

**Evento**CHIARA MERLI  
OLEGGIOLa fornace  
racconta  
il passato

# La vita di Oleggio è scritta sui mattoni

I mattoni della vecchia fornace raccontano il mestiere che fu fonte di guadagno per molte famiglie oleggesi nei secoli passati. La mostra installata nei locali del nuovo archivio storico, nell'ex orfanotrofio Bertotti, da ieri ripercorre la storia della produzione dei laterizi a partire dall'epoca romana, con i ritrovamenti della necropoli di Loreto, fino alla seconda metà del '900.

Ieri l'apertura, con la partecipazione della famiglia Beldi, proprietaria della fornace, e delle autorità regionali e comunali intervenute per l'inaugurazione della nuova sede del-

l'archivio storico. La mostra s'intitola «Mattoni di storia» ed è nata dal ritrovamento nei documenti dell'archivio comunale di molte notizie sul lavoro nella fornace.

Dai documenti conservati, infatti, si è potuta ricostruire la presenza di fornaci e la produzione di laterizi a Oleggio dal 1773 fino alla seconda metà del XX° secolo. Il lavoro nella «furnasa» era stagionale: aveva inizio il giorno di San Giuseppe, il 19 marzo, e terminava il 6 settembre, solennità della Madonna Addolorata. Filmati d'epoca corredano l'esposizione e permettono di comprendere l'importanza e la fatica di questo



Il nuovo archivio storico inaugurato ieri con la mostra

mestiere. La mostra rimarrà aperta sabato 23 maggio, sabato 30 e domenica 31 dalle 15 alle 18,30.

Ieri porte aperte anche nella nuova sede dell'archivio storico: l'orfanotrofio Bertotti che dal 1851 accolse i ragazzi dagli 8 ai 14 anni. La ristrutturazione dell'edificio ha riguardato le opere murarie e l'impiantistica del primo piano e l'archiviazione dei documenti; la progettazione comprende anche un intervento di consolidamento del versante della collina con l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica, la realizzazione di un accesso ai sotterranei del museo e di un collegamento con i Bastioni, il consolidamento dell'ala Sud-Est e la riqualificazione del percorso dei Bastioni «Motto dei Cani».

L'assessore regionale allo Sport e Turismo Giuliana Manica, intervenuta ieri insieme a tecnici e autorità delle Sovrintendenze, ha commentato: «La Regione è lieta di aver finanziato questi interventi decisi dall'Amministrazione comunale, che ha saputo reinventare le opere culturali del territorio».